

“La notizia non ha conquistato le prime pagine dei giornali. Solo qualche trafiletto in cronaca. Segno ulteriore di come la nostra società abbia perso la capacità di essere giusta e solidale. Eppure la morte per suicidio di un giovane dottorando, avvenuta a Palermo pochi giorni fa, deve essere un deflagrazione che ci impone una dolorosa riflessione. L’Università che si offre oggi ai giovani non è l’ascensore sociale che abbiamo sognato. Non è lo strumento fatto per dare opportunità di crescita ai migliori. Gli atenei sono diventati, invece, la camera stagna dove i nostri figli sperimentano la precarietà, la mancanza di orizzonti per il futuro. Ed è ancora più amaro riconoscere che proprio il settore della ricerca è uno di quelli dove le passioni e le speranze vengono con violenza mortificate”.

Antonio Marsilia
Segretario Generale
Federazione CISL Università

La riforma Gelmini si avvia verso l’Aula di Montecitorio

Annunciati tempi ristretti per la discussione in Aula della Camera del DDL di riorganizzazione delle università. Dopo le sedute in Commissione Cultura del 15 e del 20 settembre la riforma Gelmini da metà ottobre potrebbe avviarsi al rush finale in Aula. L’esame del provvedimento (A.C. 3687) proseguirà, nelle prossime sedute di Commissione, come annunciato dalla relatrice Paola Frassinetti, con una serie di audizioni con i rappresentanti del mondo accademico. Nel corso della seduta del 15 settembre è intervenuto il Ministro Maria Stella Gelmini ricordando che i pilastri su cui poggia la riforma sono quelli di una nuova governance e di nuove regole per il reclutamento.

Ricercatori, la protesta cresce

Cresce la protesta dei ricercatori negli atenei italiani. In molte università, infatti, si paventano in maniera sempre più concreta il blocco della didattica e il rinvio dell’anno accademico. L’indisponibilità alla didattica annunciata da più di 10 mila ricercatori è motivata dalla contrarietà alle norme contenute nella riforma Gelmini. In particolare la nuova figura di ricercatore a tempo determinato viene giudicata come una ulteriore e inaccettabile “precarizzazione” del ruolo.

Dal CUN parere negativo per il FFO

Il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) ha espresso all’unanimità, nei giorni scorsi, un giudizio negativo sullo schema di decreto di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario 2010. Il Consiglio, infatti, è preoccupato per il fatto che si operi per la prima volta una diminuzione del FFO del 3.72% rispetto all’anno precedente. Il taglio di risorse pari a 279 milioni di euro (per una disponibilità totale finale di 7.206 milioni di euro a fronte dei 7.485 del 2009) porterà pesanti conseguenze per gli atenei.

Pur sottolineando la necessità che il sistema universitario avvii rigorosi processi di razionalizzazione e riqualificazione nella struttura della spesa e nella ricerca di nuove fonti finanziarie, il CUN ritiene tuttavia imprescindibile che l’investimento pubblico ritorni ad essere crescente o almeno stabile.

Il Consiglio ha avanzato nei mesi scorsi, infatti, la proposta di un finanziamento stabile su cinque anni come inderogabile premessa per politiche di razionalizzazione in condizioni di continuità, su linee di condotta ragionate e positive, trasparenti e misurate, anche nelle aspettative.

NiUsletter 2/2010
25 settembre 2010



**A TUTTI GLI ISCRITTI
GARANZIA INFORTUNI
GRATUITA**

CISL, in collaborazione con Unipol, offre gratuitamente a tutti gli iscritti una diaria in caso di ricovero ospedaliero dovuto a infortunio di qualsiasi natura (professionale ed extraprofessionale)

SCEGLI DI ESSERCI

La Federazione CISL Università fa propri i principi ispiratori della CISL e opera per la tutela dei diritti dei dipendenti delle Università, comprese le AOU e le istituzioni AFAM

*Segretario Generale
Antonio Marsilia
Redazione
Marino Midena
Federazione CISL
Università Via Rovereto, 11
Roma 00198
Telefono 068840772-
068413556
Fax 068844977
www.cisluniversita.it
info@cisluniversita.it*

Magna Charta Universitatum a quota XXII

Hanno avuto luogo la settimana scorsa le due giornate di celebrazione del XXII anniversario della firma della Magna Charta Universitatum. Nell'occasione ben 62 nuove università sottoscriveranno il documento. L'evento è stato anche l'occasione per una verifica del processo avviato da più di 10 anni dalla "Dichiarazione di Bologna" e sulla realtà di uno spazio europeo della cultura superiore.

Il 9 ottobre in piazza per una riforma del fisco

In occasione della manifestazione nazionale del 9 ottobre a Roma (Piazza del Popolo alle ore 10.30) CISL e UIL hanno elaborato una piattaforma, articolata in 18 punti, per una riforma del fisco e le politiche di sviluppo più incisive.

CISL e UIL ritengono necessario che il Governo italiano sostenga una efficace politica a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione lavorando per la costruzione di un "Governo europeo" che possa più efficacemente rispondere alle crisi economiche e sociali. In questo senso i due sindacati chiedono che il governo avvii il confronto con tutte le parti sociali, al fine di sostenere la ripresa economica e lo sviluppo del Paese, attraverso una corretta politica economica. Una politica fiscale che riduca le tasse sui lavoratori, sui pensionati, sulle famiglie e sulle imprese può contribuire in maniera decisiva al rilancio della domanda interna e dei consumi, indispensabile per far tornare a crescere la nostra economia.

L'azione "internazionale" della CISL

La Fondazione Giulio Pastore promuove un seminario su: "L'azione del sindacato nelle relazioni internazionali: l'esperienza della CISL". L'incontro avrà luogo a Roma presso l'Università Lumsa (Facoltà di Giurisprudenza, Via Pompeo Magno, 22) il 29 settembre a partire dalle ore 9. La CISL ha da subito compreso e progressivamente ampliato il ruolo dell'azione di tutela degli interessi dei lavoratori nel processo di integrazione europeo e di mondializzazione dei mercati, favorendo maggiore giustizia sociale e partecipazione democratica. Il seminario intende offrire una duplice occasione di riflessione: da un lato, comprendere adeguatamente le dinamiche internazionali nelle quali il movimento sindacale si è trovato ad agire; dall'altro, individuare il rilievo dell'azione dei sindacati nell'emergere di relazioni sociali internazionali. Conclude i lavori il Segretario generale Raffaele Bonanni.